

COMUNICATO STAMPA DEL 26 GIUGNO 2026

Turismo, le Cinque Terre tra attrattività internazionale e gestione sostenibile

Secondo il Report Sostenibilità Turistica della destinazione UNESCO “Porto Venere, Cinque Terre e le isole (Palmaria, Tino e Tinetto)”, il paesaggio culturale ligure si conferma una delle mete più attrattive del Paese. Tra le priorità: gestione dei flussi, tutela delle comunità locali e conservazione del paesaggio

La destinazione UNESCO “**Porto Venere, Cinque Terre e le isole (Palmaria, Tino e Tinetto)**”, iscritta nella World Heritage List dal 1997 come paesaggio culturale, rappresenta uno dei territori più iconici e riconoscibili d'Italia. Il sito comprende i comuni di Porto Venere, Riomaggiore, Vernazza e Monterosso al Mare, oltre alle isole Palmaria, Tino e Tinetto, e costituisce un esempio straordinario di equilibrio tra uomo e natura costruito nei secoli attraverso terrazzamenti, muri a secco, agricoltura e insediamenti costieri.

Grazie alle evidenze del “**Report sul livello di Sostenibilità nelle destinazioni turistiche che ospitano siti UNESCO**”, realizzato da Isnart, Istituto nazionale ricerche turistiche e culturali, e consegnato alla Camera di Commercio Riviera di Liguria nell'ambito del progetto speciale Mirabilia, è oggi possibile comprendere il livello di sostenibilità del territorio e individuare le corrette azioni per tutelare uno dei paesaggi culturali più preziosi del mondo senza rinunciare alla sua valorizzazione.

Il report inizia inquadrando il livello di sviluppo turistico della destinazione che, complessivamente, risulta molto elevato. Il livello di sviluppo turistico raggiunge il **75%** rispetto a destinazioni italiane di analoghe dimensioni, con punte particolarmente significative per quanto riguarda il **sistema imprenditoriale (89%)**, i turisti (79%) e i prodotti turistici (77%). La destinazione si distingue per una fortissima attrattività internazionale e per un sistema esperienziale particolarmente strutturato, basato sull'integrazione tra paesaggio, mare, escursionismo, enogastronomia e patrimonio culturale.

Tra gli elementi di maggiore forza emerge la capacità di recuperare rapidamente i flussi turistici dopo la pandemia. Già nel 2022 le presenze avevano superato i livelli pre-Covid, mentre il 2023 ha registrato il valore più elevato dell'intero periodo osservato. Anche il dato del 2024 si mantiene su livelli molto elevati, confermando la straordinaria capacità attrattiva della destinazione.

Positivi, in parallelo, anche gli indicatori relativi alla sostenibilità economica e culturale. Il report evidenzia un **tessuto imprenditoriale dinamico (indicatore economico)** e fortemente orientato ai servizi turistici. Il territorio presenta parametri molto elevati sia in termini di occupazione sia di reddito, con una significativa **capacità reddituale del territorio (indicatore reddituale)**, confermata dalla forte specializzazione turistica. Il **71,7% degli occupati** lavora infatti nel settore turistico, dato che testimonia il ruolo centrale della filiera nell'economia locale.

Sul fronte culturale emerge l'impegno delle amministrazioni nella tutela dell'identità del sito UNESCO. La **spesa comunale per tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (indicatore "investimento comunale per tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali")** si colloca in una fascia adeguata rispetto alle caratteristiche della destinazione, mentre gli **investimenti comunali per tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (indicatore della governance)** contribuiscono a sostenere la conservazione del patrimonio e la trasmissione dei valori identitari che rendono unico il paesaggio delle Cinque Terre.

Numeri che confermano la straordinaria competitività della destinazione ma che evidenziano anche alcune criticità strutturali. È sempre il report a individuare nell'**indice di pressione turistica comunale (indicatore sociale)** uno degli aspetti più delicati. Il valore raggiunge infatti **112,9**, evidenziando un impatto particolarmente elevato delle presenze turistiche rispetto alla popolazione residente. Si tratta di una pressione molto significativa che richiede un monitoraggio costante dei flussi, dei servizi, della mobilità e degli equilibri sociali.

Il report evidenzia inoltre come la comunità locale sia interessata da fenomeni di progressivo invecchiamento e spopolamento. La quota di residenti over 65 raggiunge il 35%, mentre negli ultimi vent'anni la popolazione è diminuita del 26%. A ciò si aggiunge la presenza di oltre **2.500 alloggi e camere Airbnb**, dato particolarmente rilevante se rapportato alla limitata popolazione residente. Fenomeni che impongono una riflessione sul mantenimento dell'equilibrio tra sviluppo turistico, qualità della vita e identità delle comunità locali.

Sul fronte ambientale, il report evidenzia una situazione complessa ma positiva sotto molti aspetti. Le recensioni dei visitatori attribuiscono alla dimensione naturalistica della destinazione un livello di gradimento straordinariamente elevato, con il **95% di giudizi positivi**. Allo stesso tempo, la raccolta differenziata rapportata al turismo si colloca nel livello più alto della graduatoria nazionale, segnalando una buona capacità di gestione ambientale nonostante l'intensità dei flussi turistici. Permangono tuttavia criticità legate alla produzione di rifiuti e alla pressione esercitata sul territorio durante i periodi di maggiore affluenza.

L'analisi introduce poi due importanti elementi di innovazione metodologica. Il primo è l'approccio **ESG-C**, che integra la dimensione culturale ai tradizionali indicatori ambientali, sociali, economici e di governance, riconoscendo il patrimonio UNESCO come motore di sviluppo sostenibile e fattore trasversale di competitività territoriale. Nel caso delle Cinque Terre, la sostenibilità culturale emerge come uno dei principali punti di forza grazie all'elevata qualità dell'offerta esperienziale, alla reputazione della destinazione e alla capacità di valorizzare il rapporto storico tra uomo, paesaggio e ambiente.

Il secondo elemento innovativo riguarda l'introduzione degli **indicatori climatici**, con particolare riferimento al **comfort climatico**, che misura la fascia in cui le condizioni climatiche sono ritenute ottimali per la fruibilità turistica del territorio. La destinazione registra una fascia di comfort climatico pari al **27,5% del tempo annuale**, con le condizioni migliori concentrate nelle stagioni intermedie. Il dato evidenzia la percentuale di ore dell'anno in cui la temperatura rientra in una condizione intermedia favorevole, collocata nella fascia 18°-25° e suggerisce importanti opportunità di destagionalizzazione dei flussi turistici. Particolarmente positivo risulta inoltre il dato relativo alla qualità dell'aria: per il **99,2% del tempo** i livelli si collocano nelle classi buona o discreta, confermando l'elevata qualità ambientale della destinazione.

“La Carta Nazionale della Sostenibilità Turistica delle destinazioni che ospitano un sito UNESCO sta rappresentando uno strumento concreto che consente alle destinazioni UNESCO di misurare, monitorare e orientare nel tempo i propri percorsi di sviluppo sostenibile – dichiara **Loretta Credaro, presidente di ISNART**. Attraverso la Carta realizzata nell'ambito del progetto speciale Mirabilia, Isnart ha costruito un sistema di indicatori che integra le dimensioni ambientali, sociali, economiche e di governance con una quinta dimensione, quella culturale, elemento distintivo e fondante dei territori UNESCO. Il report territoriale consegnato alla Camera di Commercio Riviera di Liguria costituisce un importante strumento operativo per accompagnare il territorio nella definizione di strategie condivise. Nel caso di Porto Venere, delle Cinque Terre e delle Isole Palmaria, Tino e Tinetto emerge una destinazione di straordinaria attrattività internazionale, capace di generare valore economico e occupazione, ma chiamata a confrontarsi con sfide particolarmente

complesse legate alla pressione turistica, alla tutela delle comunità locali e alla conservazione del paesaggio culturale”.

“Il sistema camerale – ricorda il presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria, **Enrico Lupi** – ha, tra i propri compiti istituzionali, la promozione dell’offerta turistica. Il progetto Mirabilia vede da anni il nostro ente impegnato nella costruzione di itinerari turistici innovativi e sostenibili, legati al patrimonio Unesco che il territorio esprime. Questo studio, che integra e arricchisce le azioni già intraprese, è uno strumento da condividere, utile alla pianificazione nell’ottica di una sostenibilità che appare oggi condizione di sopravvivenza nel lungo periodo e di migliore qualità della vita per tutti”.

Ufficio stampa Camera di Commercio Riviera di Liguria: comunicazione@rivlig.camcom.it

Ufficio stampa ISNART: media@lievitoconsulting.it | 3495049437